

Il ruolo del Presidio della Qualità nell'autovalutazione e nella preparazione alla visita istituzionale



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Rettorato, Aula Magna
30 marzo 2023

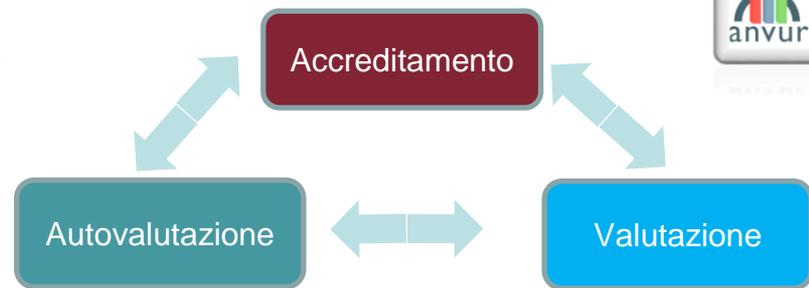
Ersilia Barbato
Coordinatrice Team Qualità Sapienza

Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

Il **sistema AVA** ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di **Assicurazione della Qualità (AQ)** fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Il **sistema AVA** è stato sviluppato per raggiungere **tre obiettivi principali**:

- l'**assicurazione**, da parte del **MUR** e **attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR**, che le **Istituzioni di formazione superiore** operanti in Italia **eroghino uniformemente un servizio di qualità adeguata** ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
- l'esercizio da parte degli Atenei di **un'autonomia responsabile e affidabile** nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- il **miglioramento della qualità** delle attività formative e di ricerca.

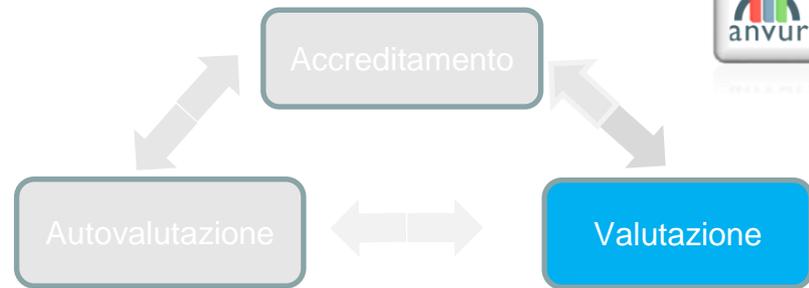


Autovalutazione

- Progettazione dei Corsi di Studio
- Autovalutazione della Sede e dei Corsi di Studio
- Attività di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio
- Autovalutazione TeCO
- Relazione Annuale del Presidio della Qualità



Valutazione



- Protocollo di Accreditamento Iniziale
- Schede di Valutazione Accreditamento Periodico
- Indicatori di Monitoraggio
- Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Verifica del piano di raggiungimento della docenza

Accreditamento Iniziale

- Nuove Sedi
- Nuovi Corsi di Studio
- Nuovi Corsi di Dottorato



Accreditamento Periodico

- Sedi
- Corsi di Studio



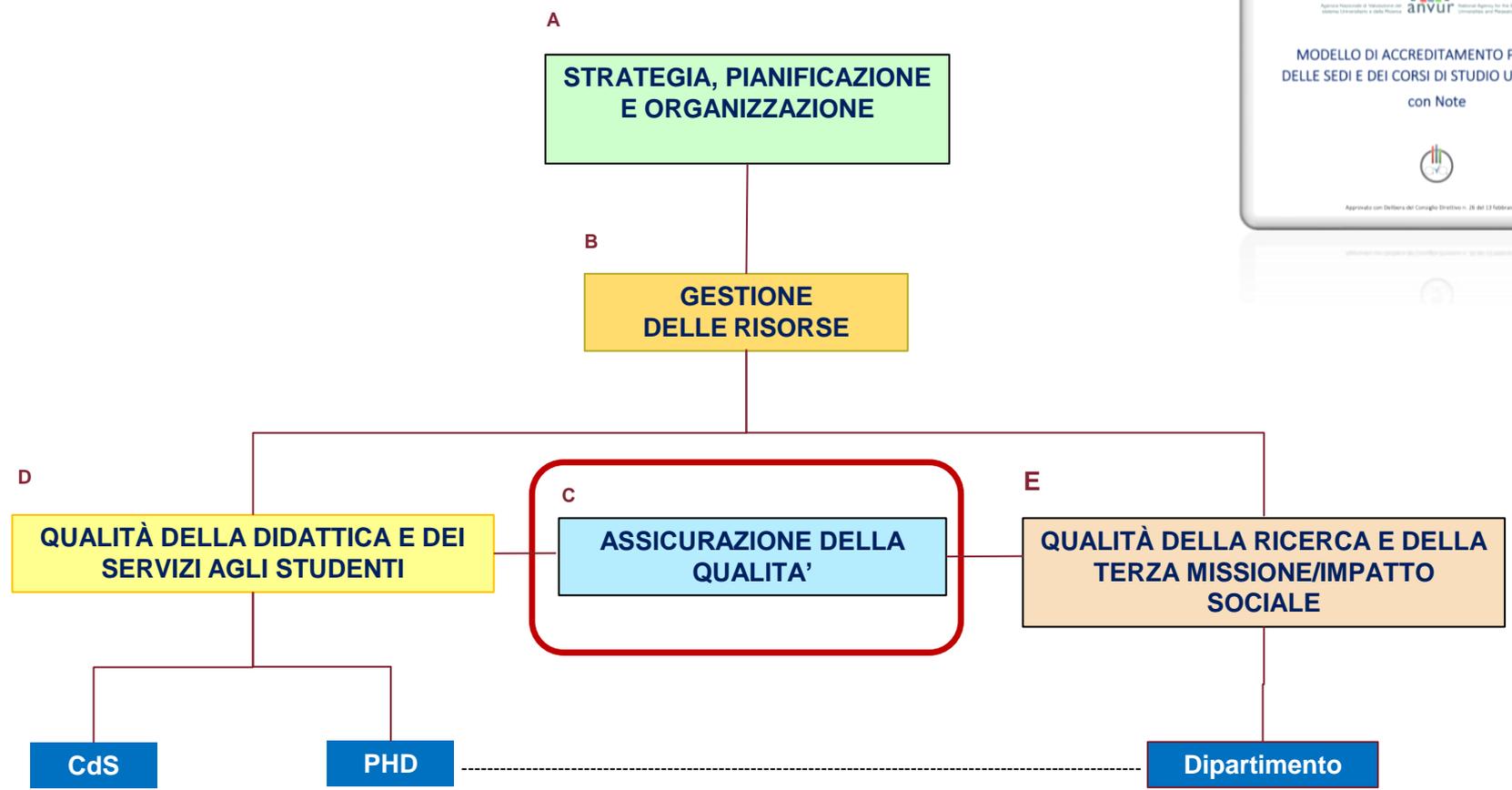
Il modello di accreditamento è basato su **cinque ambiti di valutazione**, declinati, nelle linee guida ANVUR, in punti di attenzione e aspetti da considerare.

Allegato C – Valutazione della Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio

- A. Strategia, pianificazione e organizzazione
- B. Gestione delle risorse
- C. Assicurazione della qualità
- D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- E. Qualità della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale



La struttura del modello AVA 3



15 documenti (+ Acronimi)

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura
- Requisiti AVA 3 Medicina con Note di lettura
- Glossario della Qualità
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
 - Indicatori a supporto della valutazione
 - Scheda per la valutazione degli Indicatori Qualitativi
- Schede di Valutazione dei Requisiti di:
 - Sede
 - Corso di studio
 - Corso di Studio in Medicina e Chirurgia LM-41
 - Dottorato di Ricerca
 - Dipartimento
- Schema di Rapporto di Riesame Ciclico:
 - RRC Corso di Studio
 - RRC Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41)

La documentazione di supporto alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento

• Requisiti AVA 3 con Note di lettura



MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

I REQUISITI DI SEDE

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
				B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
				D.1	Programmazione dell'offerta formativa
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
				E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse

SEDE: 5 ambiti - 24 Punti di Attenzione - 84 Aspetti da Considerare

La documentazione di supporto alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura

MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del Cds e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del Cds, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei Cds integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel Cds	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del Cds	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del Cds
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

4 sotto ambiti - 15 Punti di Attenzione - 51 Aspetti da Considerare

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura

MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

3 Punti di Attenzione - 16 Aspetti da Considerare

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura

MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

4 Punti di Attenzione - 19 Aspetti da Considerare

La documentazione di supporto alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura
- Requisiti AVA 3 Medicina con Note di lettura

MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

Medicina e Chirurgia (LM-41)

con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Attenzione ai criteri definiti dalla
World Federation for Medical Education

I REQUISITI DEI CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
				D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
		D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
		D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi		

4 sotto ambiti - 14 Punti di Attenzione - 58 Aspetti da Considerare

La documentazione di supporto alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura
- Requisiti AVA 3 Medicina con Note di lettura

MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

Medicina e Chirurgia (LM-41)

con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

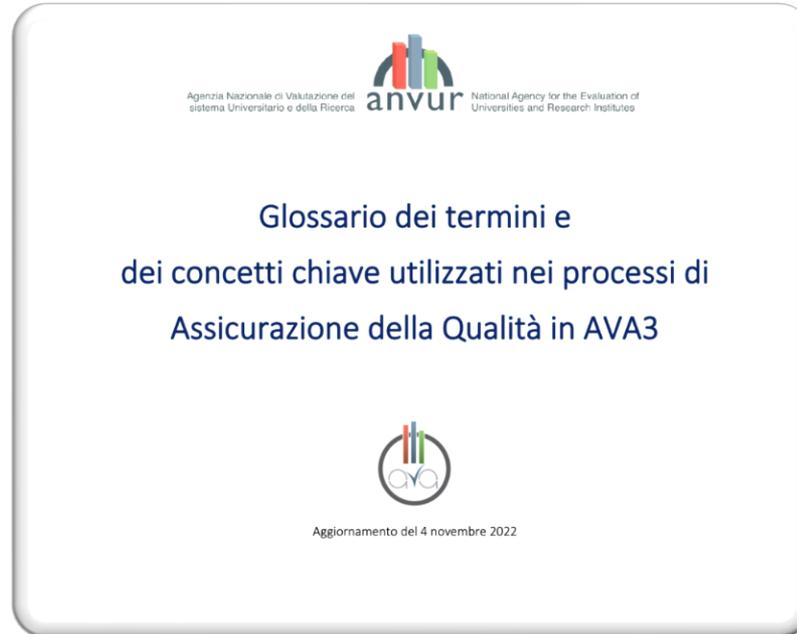
Attenzione ai criteri definiti dalla
World Federation for Medical Education

D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Note
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.1 CdS). I cicli di studio successivi (Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale) al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.
	D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Le parti interessate dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia includono gli studenti, compresi quelli delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, i docenti, le organizzazioni scientifiche e professionali incluse le associazioni di pazienti, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 .]			
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare, comunque coerente con la direttiva 75/363/CEE.
	D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum,

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura
- Requisiti AVA 3 Medicina con Note di lettura
- **Glossario della Qualità**



La documentazione di supporto alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento



Termine	Definizione	Approfondimento
Accreditamento	Il procedimento con cui una "parte terza" riconosce formalmente che un'organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere determinati compiti.	In ambito universitario è il procedimento attraverso il quale si attribuisce a un Ateneo (e ai suoi CdS) il possesso e la permanenza dei requisiti che la rendono adatta allo svolgimento delle attività istituzionali e autorizzano al rilascio dei relativi titoli di studio accademici previsti dalla normativa vigente. L'Accreditamento è concesso dal MUR su proposta dell'ANVUR, che è delegata alla definizione dei criteri, requisiti e indicatori di qualità dei CdS e delle relative Sedi, inclusi quelli di efficienza e sostenibilità degli Atenei.
Accreditamento iniziale	Si intende l'autorizzazione concessa dal MUR ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari.	L'Accreditamento iniziale viene concesso a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione dei docenti e della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria.
Accreditamento periodico	Si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio della persistenza dei requisiti iniziali per l'accREDITamento e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ).	La verifica per l'AccREDITamento Periodico viene svolta mediante visite in loco e/o esami a distanza, L'AccREDITamento periodico si applica a tutte le eventuali Sedi decentrate dell'Ateneo accreditato.
Termine	Definizione	Approfondimento
Autovalutazione	Valutazione di sé che una persona o un gruppo (una università, un dipartimento, un corso di studio, un dottorato di ricerca, il gruppo responsabile di un progetto) compie per proprio conto, sulla base di determinati parametri allo scopo di migliorare le proprie modalità decisionali e gestionali, in funzione del miglioramento della qualità della propria attività.	Nell'ambito della visita per l'AccREDITamento periodico, si concretizza in un documento redatto, secondo il modello proposto dall'ANVUR nel quale viene riportata, per ogni punto di attenzione dei requisiti di Sede, di Corso di Studio, di Dottorato di Ricerca e di Dipartimento (ambiti A, B, C, D, E), una autovalutazione dei processi e delle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti e con riferimento ai documentali relativi.
Termine	Definizione	Approfondimento
Valutazione	Elaborazione di un giudizio sul valore di un intervento, di un'organizzazione o dell'operato di un individuo sulla base di criteri e re espliciti.	Si basa su informazioni che vengono specificamente raccolte e interpretate per sostenere il giudizio.
Termine	Definizione	Approfondimento
Valutazione periodica	Si intende la valutazione volta a misurare, l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca in coerenza con gli standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e tenuto conto degli obiettivi della programmazione triennale del Ministero, sulla base degli indicatori di cui all'allegato E del D.M. 1154/2021.	



Glossario dei termini e
di concetti chiave utilizzati nei processi di
Assicurazione della Qualità in AVA3



Aggiornamento del 4 novembre 2022

© Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca



Termine	Definizione	Approfondimento
Requisiti per l'Assicurazione Qualità	Requisiti che dimostrano la presenza di un sistema di assicurazione della qualità di un'organizzazione.	I requisiti per l'Assicurazione Qualità nell'Università prevedono: <ol style="list-style-type: none"> Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per la sede (indicatore di Sede) e per il Corso di Studio (indicatore di Corso di Studio). Ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ. Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo (indicatore di Sede). In ogni Ateneo e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati (indicatore di Corso di Studio). Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (indicatore di Corso di Studio). Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti. Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (indicatore di Corso di Studio). Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente la SMA entro i termini stabiliti e compilare il Rapporto di Riesame Ciclico almeno ogni cinque anni.

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura
- Requisiti AVA 3 Medicina con Note di lettura
- Glossario della Qualità
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41)

- Requisiti AVA 3 con Note di lettura



- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
- Indicatori a supporto della valutazione
- Scheda per la valutazione degli Indicatori Qualitativi
- Schede di Valutazione dei Requisiti di:
 - Sede
 - Corso di studio
 - Corso di Studio in Medicina e Chirurgia LM-41
 - Dottorato di Ricerca
 - Dipartimento
- Schema di Rapporto di Riesame Ciclico:
 - RRC Corso di Studio
 - RRC Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41)

- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei



La documentazione di supporto alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento

- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
- Indicatori a supporto della valutazione



 Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
 National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

MODELLO AVA 3: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

PdA	Punto di Attenzione	Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.	Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.4	Riassunto del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco

Sede: 5 ambiti (A) (B) (C) (D) (E)

24 PdA; 84 AdC;

38 Indicatori

CdS: 15 PdA; 51 AdC;

11 indicatori

CdS LMcu-41: 14 PdA; 58 AdC;

13 Indicatori

Dip: 4 PdA; 19 AdC;

3 Indicatori

PhD: 3 PdA; 16 AdC;

7 Indicatori

Indicatori definiti da:

- DM 1154/2021
- Modello AVA 3
- Programmazione Triennale Atenei

La documentazione di supporto alle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento

- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
- Indicatori a supporto della valutazione
- Scheda per la valutazione degli Indicatori Qualitativi

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

MODELLO AVA 3: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

PdA	Punto di Attenzione	Indicatore	Riferimento	Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.4	Riassunto del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

MODELLO AVA 3: SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI QUALITATIVI

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023

PdA	Punto Attenzione	Indicatore	Qualitativo/Quantitativo	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Piuttosto Soddisfacente
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance	Qualitativo	La gestione delle prestazioni è sviluppata indipendentemente dal Piano strategico	Si osservano alcune correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico Per alcune linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti	Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti	La gestione delle prestazioni è strumento organizzativo pienamente integrato con il Piano Strategico Per la maggior parte delle linee di azione del Piano Strategico sono chiaramente individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione	Qualitativo	Non è presente alcun sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni	È presente un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni	L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni	È presente un sistema di controllo di gestione che consente di supportare le decisioni dei processi chiave dell'Ateneo
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla	Qualitativo	Non è presente alcun sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati	Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente	È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che	Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è ben

Il ruolo del PQA nell'autovalutazione e nella preparazione alla visita istituzionale

30 marzo 2023

Ersilia Barbato
Coordinatrice Team Qualità Sapienza



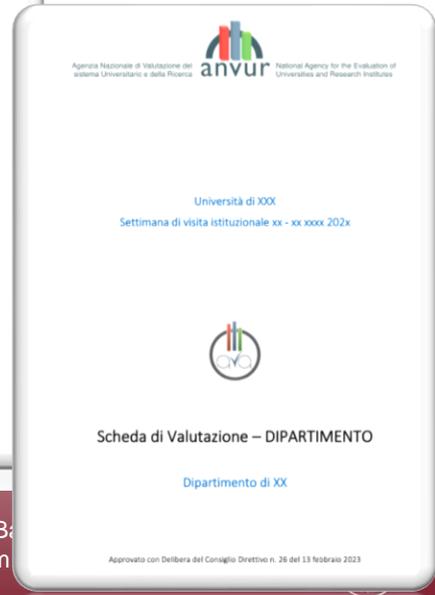
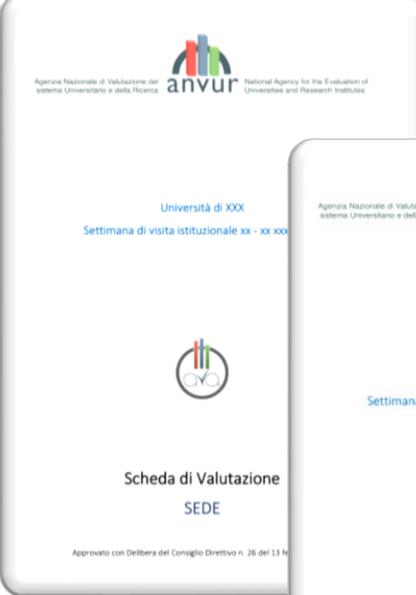
- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
- Indicatori a supporto della valutazione
- Scheda per la valutazione degli Indicatori Qualitativi
- Schede di Valutazione dei Requisiti di:
 - Sede
 - Corso di studio
 - Corso di Studio in Medicina e Chirurgia LM-41
 - Dottorato di Ricerca
 - Dipartimento



'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei

Valutazione

attivi



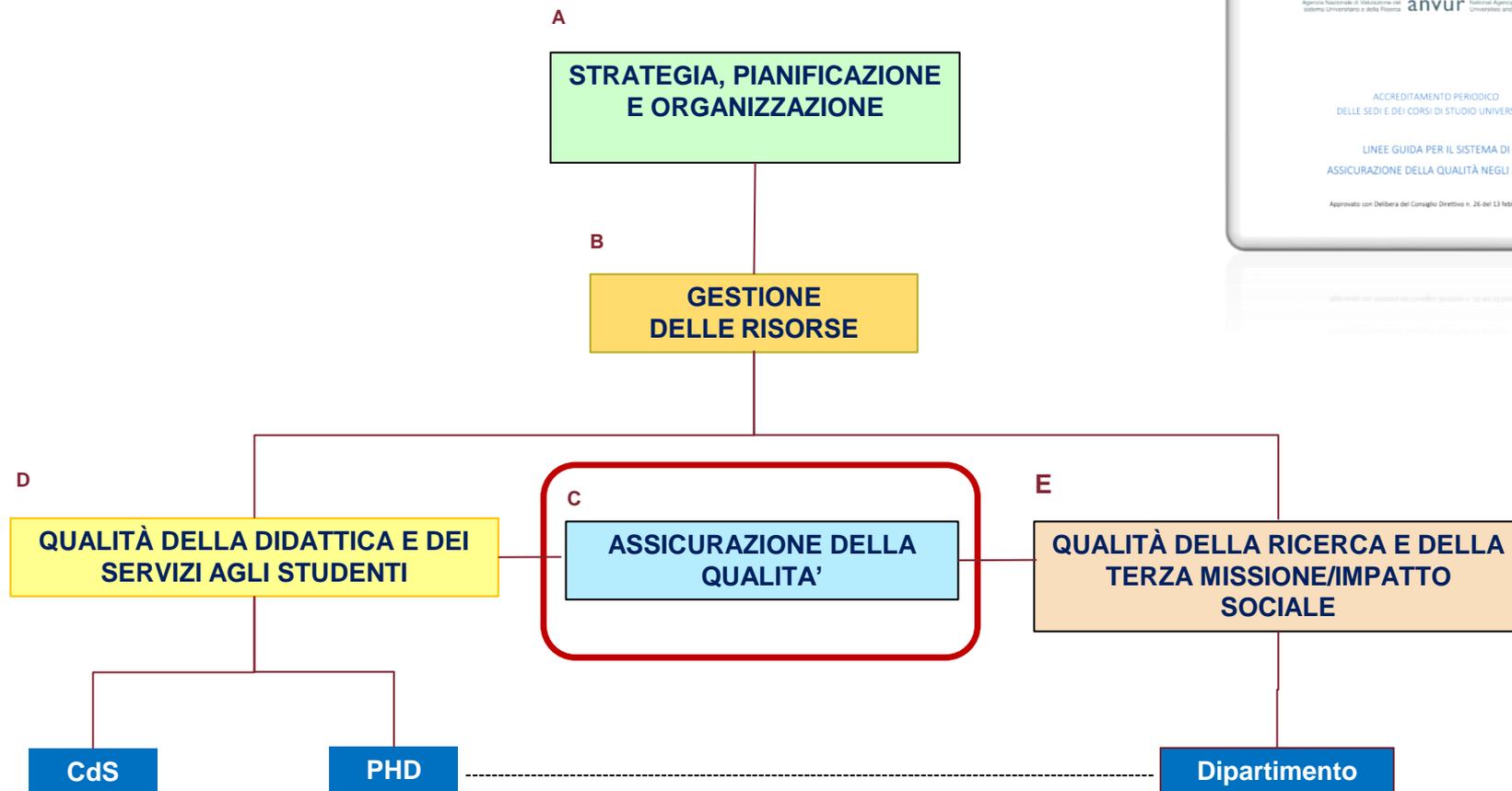
- Dottorato
- Dipartimenti

- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
- Indicatori a supporto della valutazione
- Scheda per la valutazione degli Indicatori Qualitativi
- Schede di Valutazione dei Requisiti di:
 - Sede
 - Corso di studio
 - Corso di Studio in Medicina e Chirurgia LM-41
 - Dottorato di Ricerca
 - Dipartimento
- Schema di Rapporto di Riesame Ciclico:
 - RRC Corso di Studio
 - RRC Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41)

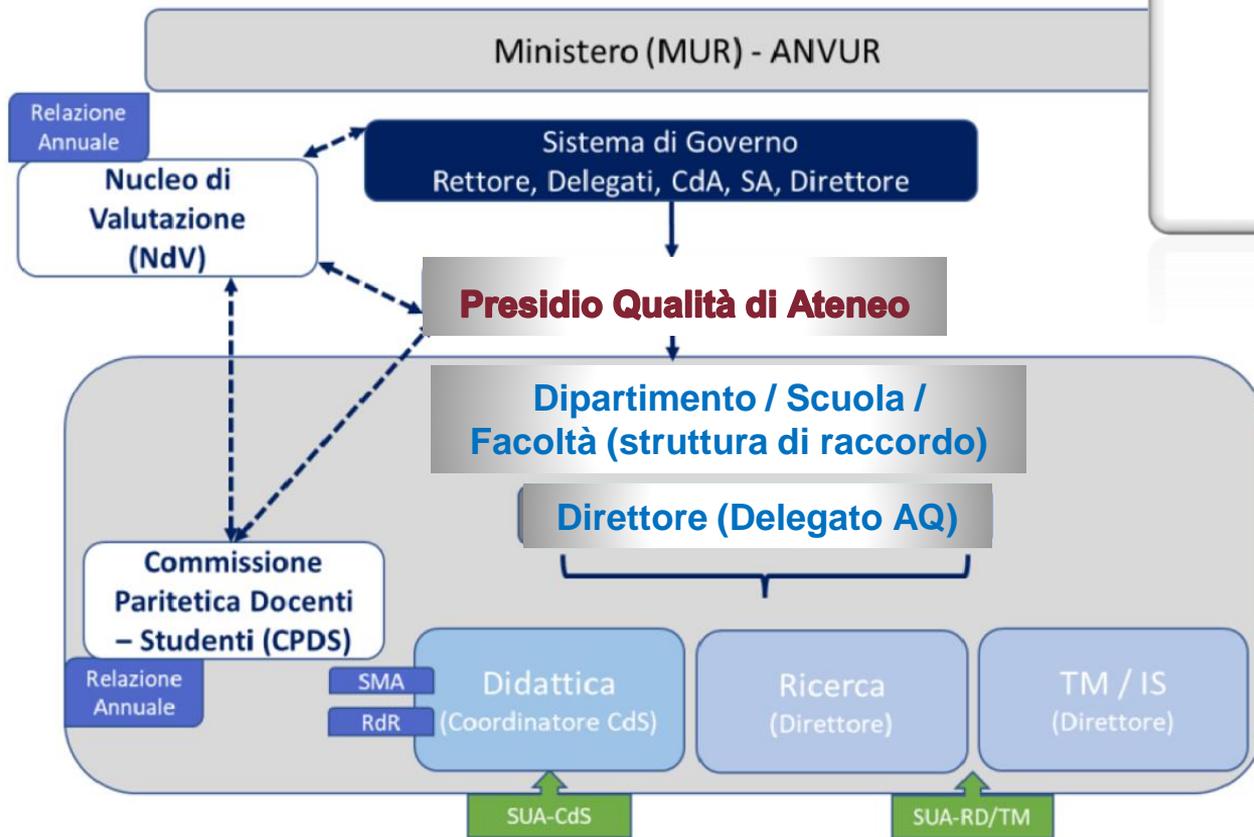


- Schema di Rapporto di Riesame Ciclico:
 - RRC Corso di Studio
 - RRC Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41)

La struttura del modello AVA 3



La struttura del sistema di AQ interno alle Università



- Con il modello AVA 3 l'ANVUR le strutture responsabili dell'AQ, come il PQA, assumono un ruolo di rilievo.
- Il PQA è chiamato ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di AQ, concernente gli aspetti inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale.
- Supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'AQ e delle relative procedure, svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto a CdS, Dottorati di ricerca e Dipartimenti per le attività di AQ.
- Ha il compito di predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS.
- Supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.



- Con riferimento alle attività didattiche, il PQA organizza la raccolta e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun corso dell'Ateneo e monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.
- Verifica le attività di riesame e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV e la CPDS e raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.
- Con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, il PQA monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV.
- Ha il compito di diffondere e promuovere la cultura della qualità, organizza e svolge attività di formazione a supporto di CdS, Dottorati, Dipartimenti, CPDS e Facoltà/Scuole e eventuali altre strutture che operano nell'AQ.
- Monitora inoltre la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico.



Il PQA ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- **Relazione Annuale** sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;
- **Linee Guida (ad esempio)**
 - assicurazione della Qualità;
 - autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti,
 - pianificazione strategica dei Dipartimenti,
 - compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS e della SUA-RD/TM;
 - proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione;
 - compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale
 - attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
 - gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti;
 - compilazione della Scheda Insegnamento;
 - consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio;
 - rapporto di Riesame ciclico;
 - orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio
- **Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede** in preparazione della visita di AP.



D
I
A
L
O
G
O

Sistema di Governo
Attori principali
dell'Assicurazione e
Valutazione della
Qualità interna



Strutture periferiche
dell'Assicurazione
della Qualità Interna
di Ateneo

CONPAQ
Rete dei Presidi



organizza il Sistema di Assicurazione della Qualità
promuove la cultura della Qualità

D O C U M E N T I



Relazione Annuale sullo stato del Sistema
di AQ e delle relative attività



Linee Guida per CdS, PhD, Dip. su
Didattica, Ricerca e TM



Autovalutazione sul soddisfacimento dei
requisiti AQ (Sede)



Supporta processi e
procedure AQ



Supervisiona l'attuazione e
il riesame del Sistema AQ



Propone strumenti comuni per
l'AQ e attività di formazione



Assicura il flusso informativo
da e verso NdV e CPDS



Raccoglie e diffonde dati
per il monitoraggio



Monitora raccomandazioni
e condizioni dell'ANVUR

C
O
M
P
I
T
I

- Il **Presidio di Qualità (PQA)** di Ateneo è chiamato a supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l'efficacia, attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ. Mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria.
- Il **Nucleo di Valutazione (NdV)** ha il compito di valutare adeguatezza ed efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l'applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione di Corsi di Studio e Dipartimenti.
- Le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)** svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

L'Autovalutazione

- L'Autovalutazione può essere utilizzata come:
 - riferimento per il lavoro quotidiano dei responsabili a tutti i livelli, in quanto costituisce, in pratica, il “**Manuale di Gestione**” dei processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
 - **strumento di comunicazione** da e verso il personale docente e amministrativo per la descrizione dei processi di Assicurazione della Qualità;
 - **mezzo di informazione e formazione** per il personale docente e amministrativo di nuovo inserimento e per il personale che cambia settore o attività;
 - **veicolo di promozione e comunicazione** nei confronti delle altre parti interessate.



L'Autovalutazione

- L'Autovalutazione rappresenta un'occasione unica per condensare tutto il "**sapere organizzativo**" dell'Ateneo in un unico documento, che può essere **utilizzato** con profitto sia **all'interno** che **all'esterno**.
- La predisposizione dell'Autovalutazione è pertanto un passaggio fondamentale per il processo di Accreditamento Periodico, in quanto consente di avere maggiori elementi anche per la valutazione esterna, approfondita e analitica, da parte della CEV e la stesura di un rapporto di valutazione più "oggettivo", più aderente alla realtà dell'Ateneo e a maggior valore aggiunto.



L'Autovalutazione

La stesura dell'Autovalutazione rappresenta un momento di **riflessione organizzativa**, dato che consente di **identificare** sia le **buone prassi** da diffondere all'interno dell'Ateneo, sia le principali **aree di debolezza** rispetto alle quali definire e **avviare azioni di miglioramento**.

Un'**Autovalutazione completa**, che rifletta appieno le potenzialità dell'Ateneo in termini di **approcci, processi e risultati**, consente anche di:

- **supportare la fase di esame documentale da parte della CEV**, senza rischiare analisi limitate che sarebbero più difficili da integrare e/o modificare nel corso della visita in loco;
- **produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto**, perché durante la visita i valutatori possono approfondire gli aspetti olistici e strategici dell'Ateneo, piuttosto che impegnare il tempo ad analizzare gli aspetti poco chiari dell'autovalutazione o a individuare e valutare approcci e risultati non presentati nel documento.



L'Autovalutazione

Logica sottesa ai requisiti di AVA 3, **PDCA (Plan-Do-Check-Act)**, si propone di incoraggiare l'Ateneo a:

- **definire gli Obiettivi**, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (**Plan**);
- **pianificare e sviluppare** un set integrato di approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (**Plan**);
- **attuare** in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (**Do**);
- **monitorare** la pianificazione e l'attuazione (**Check**);
- **promuovere attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (**Act**).



APPROCCIO di AUTOVALUTAZIONE:

- metodo dei “Referenti di Punto di Attenzione”
- metodo del “Gruppo integrato



APPROCCIO di AUTOVALUTAZIONE:

➤ metodo dei “Referenti di Punto di Attenzione”

Vantaggi

utilizzo mirato delle maggiori conoscenze e competenze dei singoli referenti sui vari aspetti di gestione dell'Ateneo;

partecipazione diretta dei "responsabili" a tutti i livelli dell'Ateneo;

coinvolgimento della Governance;

ottenimento di un'Autovalutazione che è l'espressione di tutto l'Ateneo.

Svantaggi

le autovalutazioni relative a ciascun PdA e l'eventuale documento completo risultante dall'integrazione delle autovalutazioni sviluppate per ciascun PdA potrebbero risultare disomogenei sia in termini di contenuto, sia di forma (si può ovviare a questo inconveniente affidando più PdA ad una sola persona o affidando a una sola persona il compito di omogeneizzare i risultati dell'Autovalutazione).

APPROCCIO di AUTOVALUTAZIONE:

- metodo dei “Referenti di Punto di Attenzione”
- metodo del “Gruppo integrato”

Vantaggi

il coinvolgimento della Governance dell'Ateneo tramite la partecipazione diretta o l'approvazione del piano, la comunicazione al personale e la revisione sistematica dei risultati.

Svantaggi

dato il coinvolgimento di un numero più ristretto di persone il documento potrebbe risultare meno dettagliato e approfondito rispetto a quello generato con il metodo dei Referenti di Punto di Attenzione.

L'Autovalutazione

- L'Autovalutazione deve far comprendere **se** e **come** vengono **monitorati gli approcci**, per valutarne l'efficacia e, se necessario, avviare le opportune iniziative di miglioramento.
- Il monitoraggio ha lo scopo di **valutare l'efficacia degli approcci** e di **evidenziare i punti di forza**, le **aree da migliorare** e di **definire le priorità delle azioni di miglioramento**.
- L'Autovalutazione deve inoltre evidenziare **quanto** e **come** l'Ateneo **analizza e usa i risultati del monitoraggio** e le informazioni acquisite per **identificare, pianificare e attuare** le azioni di miglioramento.

MODELLO AVA 3: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

PdA	Punto di Attenzione	Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.	DM 1154/2021	Qualitativo	Analisi documentale + visita in loco

Indicatori definiti da:

- DM 1154/2021
- Modello AVA 3
- Programmazione Triennale Atenei

CONOSCENZA di PA, AdC, Indicatori

Sede: 5 ambiti (A) (B) (C) (D) (E)

24 PdA; 84 AdC;

38 Indicatori

CdS: 15 PdA; 51 AdC;

11 indicatori

CdS LMcu-41: 14 PdA; 58 AdC;

13 Indicatori

Dip: 4 PdA; 19 AdC;

3 Indicatori

PhD: 3 PdA; 16 AdC;

7 Indicatori



Elementi da valutare	Attributi da valutare
PIANIFICAZIONE Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD si propongono di fare e alle motivazioni alla base delle scelte	L'approccio è coerente quando: <ul style="list-style-type: none"> - ha un chiaro fondamento logico; - è focalizzato sulle necessità presenti e future dell'Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD; - è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti
	L'approccio è integrato quando: <ul style="list-style-type: none"> - si raccorda con le strategie; - è collegato con altri approcci ove appropriato.
ATTUAZIONE Questo elemento si riferisce a se e come Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD realizzano e diffondono l'approccio nelle aree opportune	L'approccio è attuato quando: <ul style="list-style-type: none"> - è realizzato nelle aree rilevanti con riferimento agli AdC del PdA
	L'approccio è sistematico quando: <ul style="list-style-type: none"> - è sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario
MONITORAGGIO & MIGLIORAMENTO Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD fanno per monitorare, tenere sotto controllo e migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione	L'approccio è monitorato quando: <ul style="list-style-type: none"> - sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia
	L'approccio è migliorato quando: <ul style="list-style-type: none"> - i risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti
COPERTURA DEI REQUISITI Questo elemento si riferisce al grado di copertura degli Aspetti da Considerare contenuti nel Punto di Attenzione in valutazione	Grado di copertura <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di AdC sviluppati rispetto agli AdC contenuti nel PdA

Schema per la valutazione dei Punti di Attenzione

Adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione dei PdA.

Costituito da un insieme di elementi che fanno riferimento alla logica PDCA con relativi attributi da valutare.





Schema di Autovalutazione dei PdA

contenente indicazioni qualitative per un'Autovalutazione della fascia di posizionamento del Punto di Attenzione.

PIANIFICAZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO & MIGLIORAMENTO	Fascia
<p>Nessuna o scarsa evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Approccio non integrato nelle normali attività</p>	<p>Non applicato o applicato in misura pari a non più di un quarto del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Non sottoposto a monitoraggio</p>	D
<p>Parziale evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Parziale integrazione dell'approccio nelle normali attività e nella pianificazione</p>	<p>Applicato a circa la metà del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Sottoposto a monitoraggio non regolare, con ridotte indicazioni per il miglioramento</p>	C
<p>Evidenza di approcci adeguati e sistematici e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Integrazione dell'approccio nelle normali attività e nella pianificazione</p>	<p>Applicato a circa i tre quarti del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Sottoposto a monitoraggio regolare con evidenza di affinamento e miglioramento dell'efficacia operativa</p>	B
<p>Chiara evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Completa integrazione nelle normali procedure di lavoro e nella pianificazione</p>	<p>Applicato a tutto il potenziale in tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Sottoposto a monitoraggio sistematico con chiara evidenza di affinamento e miglioramento dell'efficacia operativa attraverso revisioni periodiche</p>	A

alla visita istituzionale

Ersilia Barbato
 Coordinatrice Team Qualità Sapienza





Elementi da valutare	Attributi da valutare
<p>RISULTATI</p> <p>Questo elemento si riferisce a ciò che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD consegue in termini di risultati.</p> <p>I risultati devono mostrare trend positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo.</p> <p>Gli obiettivi vanno definiti con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave; devono essere adeguati al contesto e alle risorse e devono essere raggiunti o superati.</p> <p>Le prestazioni relative ai risultati chiave devono essere confrontate con quelle di altri Atenei/Dipartimenti/CdS/PhD e i confronti devono risultare positivi.</p> <p>L'individuazione e la comprensione delle relazioni esistenti tra risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano assicurano che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo.</p>	<p>Andamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'andamento è positivo e/o - Le prestazioni sono di livello costantemente buono <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi definiti vengono raggiunti - Gli obiettivi sono definiti in maniera corretta (né bassi, né troppo sfidanti) <p>Confronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si evidenziano confronti positivi all'interno dell'Ateneo e/o - I risultati reggono bene il confronto con altri Atenei della stessa tipologia e/o appartenenti alla stessa area territoriale - I risultati reggono bene il confronto con altri Atenei a livello nazionale <p>Relazione Causa-Effetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si evidenziano relazioni di causa-effetto tra gli approcci adottati e i risultati conseguiti ovvero i risultati conseguiti sono la diretta conseguenza delle attività sviluppate
<p>COPERTURA</p> <p>Questo elemento si riferisce al grado di copertura delle aree pertinenti</p>	<p>Grado di copertura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I risultati sono relativi alle aree di pertinenza

Schema per la valutazione dei Risultati (CEV)

Elementi da valutare.

Ciascun elemento contiene una serie di attributi da valutare.

Risultati e Copertura sono gli elementi da valutare.

Lo schema può essere adottato dall'Ateneo in sede di autovalutazione dei propri risultati.





RISULTATI	COPERTURA	Fascia
<p>Nessuno/Pochi risultati mostrano un andamento positivo e/o prestazioni soddisfacenti</p> <p>Nessuno/Pochi confronti con gli obiettivi fissati risultano positivi</p> <p>Nessuno/Pochi confronti positivi con altri Atenei</p>	<p>I risultati sono relativi a poché aree e attività significative</p>	D
<p>Alcuni risultati mostrano un andamento positivo e/o buone prestazioni sostenibili nel tempo</p> <p>Alcuni confronti con gli obiettivi fissati risultano positivi</p> <p>Alcuni confronti positivi con altri Atenei</p> <p>Alcuni risultati sono dovuti all'approccio</p>	<p>I risultati sono relativi ad alcune aree e attività significative (circa il 40%)</p>	C
<p>Molti risultati mostrano un andamento positivo e prestazioni significative sostenibili nel tempo</p> <p>Molti confronti con gli obiettivi fissati risultano positivi</p> <p>Molti confronti positivi con altri Atenei</p> <p>Molti risultati sono dovuti all'approccio</p>	<p>I risultati sono relativi a molte aree e attività significative (circa il 60%)</p>	B
<p>La maggior parte dei risultati mostra un andamento molto positivo e prestazioni significative sostenibili nel tempo</p> <p>La maggior parte dei confronti con gli obiettivi fissati risultano positivi</p> <p>La maggior parte dei confronti con altri Atenei risultano positivi</p> <p>La maggior parte dei risultati sono dovuti all'approccio</p>	<p>I risultati sono relativi alla maggior parte delle aree e delle attività significative (circa l'80%)</p>	A

Schema contenente alcune **indicazioni qualitative per un'autovalutazione dei risultati** (della fascia di posizionamento del Punto di Attenzione).





DOCUMENTI

Ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- Statuto e Regolamenti di Ateneo;
- Documenti di pianificazione di Ateneo (ad es. Piano Strategico; Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, etc.);
- Documenti per la progettazione e la gestione del sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati;
- Documenti di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità;
- Documenti di Ateneo inerenti il personale docente (reclutamento e qualificazione), la gestione delle risorse finanziarie, delle strutture e delle attrezzature/tecnologie, delle informazioni e della conoscenza;
- Linee di indirizzo di Ateneo per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa.





Il Corso di Studio

DOCUMENTI

Ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- SUA-CdS (cadenza annuale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- Rapporto di riesame Ciclico.



Il Dottorato di Ricerca

DOCUMENTI

Ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.

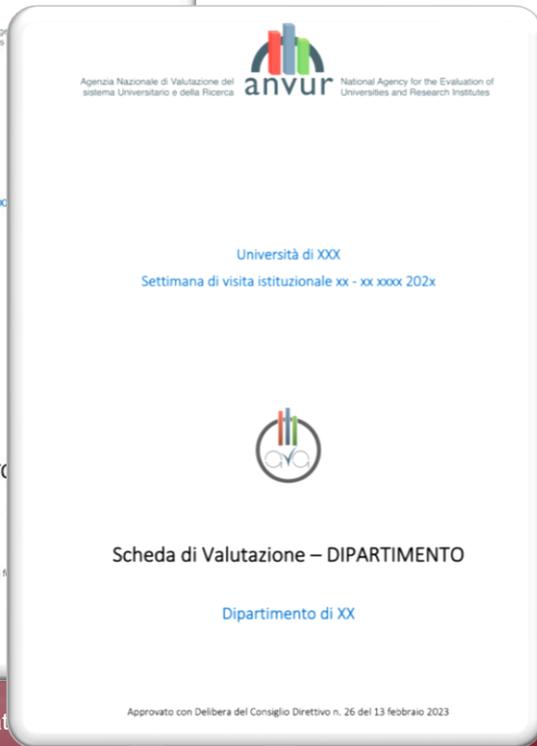
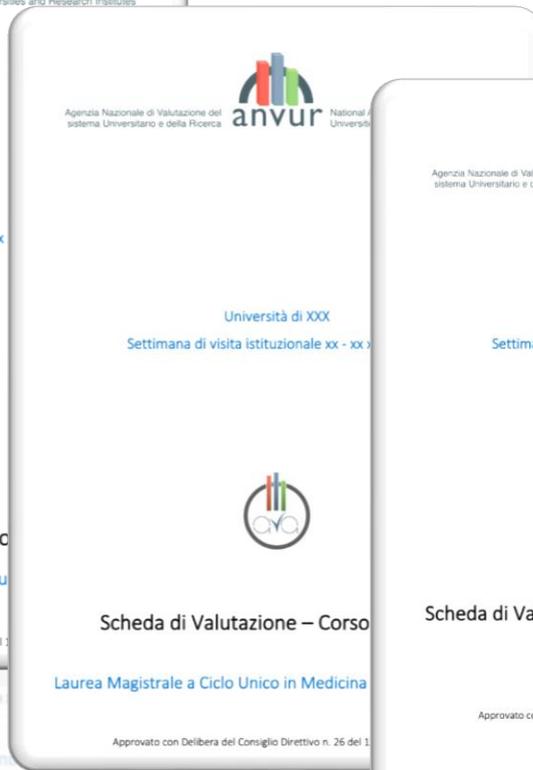
Il Dipartimento

DOCUMENTI

Ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- Scheda SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e a agli indicatori ANVUR.

La preparazione della Visita di Accreditamento Periodico



Il ruolo del PQA nell'autovalutazione e nella preparazione alla visita istituzionale

30 marzo 2023

Coordinato

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Autovalutazione del
CdS

Valutazione della
CEV

Università di XXX

Settimana di visita istituzionale xx - xx xxxx 202x



Scheda di Valutazione – Corso di Studio

Denominazione (Classi di Laurea)



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...
...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...

- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

... ..

... ..

Controdeduzioni dell'Ateneo:

... ..

... ..

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

... ..

... ..

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

... ..

... ..



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...
...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...

Aree di miglioramento:

- ...

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

D.CDS
D.CDS.1 Sotto Ambito
D.CDS.1.1 PdA
D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2 AdC

Autovalutazione del CdS del PdA

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo,
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo,
- Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compres

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...

D.CDS

L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	Note
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>	<p>Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.1 CdS).</p> <p>I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali.</p> <p>I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.</p> <p>Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.</p>
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].			

MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Il presente documento è protetto da copyright. Qualsiasi riproduzione è vietata senza permesso scritto dalla ANVUR.



Il ruolo del PQA nella visita istituzionale



D.CDS
D.CDS.1 Sotto Ambito
D.CDS.1.1 PdA
D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2 AdC

Autovalutazione del CdS del PdA

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

Ambito D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.2: Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, Upload / Link del documento):

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, Upload / Link del documento):

Fonti documentali individuate dalla CEV

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compres

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...

D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.1 CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.
	D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il ruolo del PQA nella visita istituzionale

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...
...
... **massimo 1500 parole**

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **massimo 8 documenti**
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...



Il ruolo del PQA alla visita istituzionale

Ersilia Barbato
Coordinatrice Team Qualità Sapienza





• ...

Fascia di valutazione preliminare:
.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:
.....
.....

Controdeduzioni dell'Ateneo:
.....
.....

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:
.....
.....

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:
.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):
.....
.....



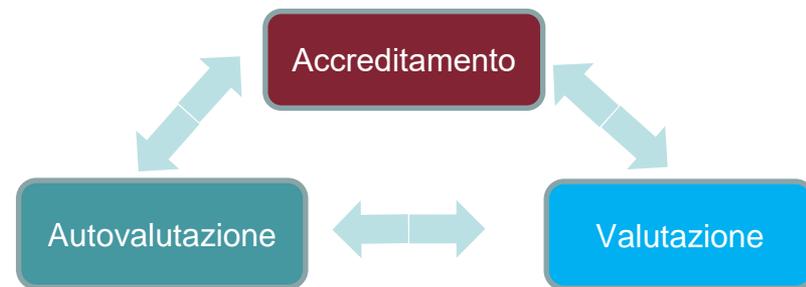
- Il **Modello AVA 3**, per la sua articolazione, richiede un **approfondimento dedicato** da parte degli Atenei. (**RUOLO DEL PRESIDIO**)
- La valorizzazione di **Ambiti**, con la previsione di nuovi, la revisione di **PdA** e relativi **AdC**, con l'introduzione di ulteriori, sostanziano aspetti novativi ed innovativi del Modello AVA 3. (**CONOSCENZA**)
- La **documentazione** messa a disposizione degli Atenei da ANVUR rappresenta uno «**STRUMENTO**» determinante.
- ANVUR ha definito i **meccanismi di valutazione**. Gli Atenei devono prestare attenzione a pesi e caratteristiche del sistema di valutazione di AVA 3.

- L'**autovalutazione** rappresenta un **punto centrale in AVA 3**, da perseguire con **consapevolezza e responsabilità (CONDIVISA)**.
- Un'**autovalutazione “efficace”** può essere perseguita utilizzando diversi metodi, in funzione della dimensione e delle caratteristiche organizzative dell'Ateneo.
- La **Scheda di autovalutazione** rappresenta un documento per guidare la preparazione e diffondere la cultura della qualità (Riesame Ciclico è simile per logica e struttura).

- La stesura dell'Autovalutazione rappresenta un momento di ***riflessione organizzativa***, per **identificare** sia le **buone prassi** da diffondere all'interno dell'Ateneo, sia le principali **aree di debolezza** rispetto alle quali **definire e avviare azioni di miglioramento**.
- Un'**Autovalutazione completa**, che rifletta appieno le potenzialità dell'Ateneo in termini di approcci, processi e risultati, consente anche di:
 - supportare la fase di esame documentale da parte della CEV
 - produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto.
- Non è opportuno creare documenti «ad hoc», dell'ultim'ora
- La documentazione dell'Ateneo deve essere aggiornata.

Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

Il **sistema AVA** ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.



Il ruolo del Presidio della Qualità nell'autovalutazione e nella preparazione alla visita istituzionale



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Grazie per l'attenzione

Rettorato, Aula Magna
30 marzo 2023

Ersilia Barbato
Coordinatrice Team Qualità Sapienza